



## REGIONE CAMPANIA

STAFF 50.17.92 – Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali

### Relazione Istruttoria per la procedura di Valutazione di Incidenza

[REDACTED]

#### 1. DATI GENERALI

<b>CUP</b>	<b>CUP 51/2021</b>
<b>Titolo progetto/intervento/piano</b>	POSA STAGIONALE DI MANUFATTI PRECARI IN LEGNO A SERVIZIO DI UNA STRUTTURA TURISTICO - RICETTIVA
<b>Localizzazione (Comune, Località, Catastale)</b>	Camerota (Sa) – località Mingardo – Foglio 8 particella 332 (porzione in concessione)
<b>Proponente e procedente</b>	Antimo Marrazzo nato a Caracas (Venezuela) il 21.02.1967, residente in Via Indipendenza, 32 - Centola
<b>Protocollo e data istanza</b>	Prot. 12228 – data 26.06.2019
<b>Elenco elaborati</b>	<ol style="list-style-type: none"><li>1. Il progetto comprensivo di tutti i documenti previsti dal procedimento di autorizzazione a firma dell'Arch. Scarpitta Pompeo;</li><li>2. Modulo di Verifica Preliminare, a firma dell'Arch. Tambasco Felice;</li><li>3. un report fotografico a colori, dettagliato e comprensibile, dell'area interessata dall'intervento;</li><li>4. idonea cartografia in cui è evidenziata l'area oggetto di intervento;</li><li>5. l'elenco dei pareri necessari per l'autorizzazione, distinti in pareri da acquisire e già acquisiti;</li><li>6. copia dei pareri già acquisiti;</li><li>7. dati territoriali georeferenziati, a norma della DGR 814/2018;</li><li>8. Documentazione relativa al versamento degli oneri istruttori come prevista dalla DGR 686/2016 (Dichiarazione sostitutiva inerente il costo dell'intervento e attestazione di versamento).</li></ol>
<b>Localizzazione su elaborati cartografici in scala 1:25.000 dell'area interessata dal Sito Natura 2000</b>	/X/ SI / / NO – eventuali note/osservazioni
<b>La tipologia di intervento/opere previste rientrano in quelle elencate nell'allegato III o IV alla Parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.?</b>	/ / SI - Specificare tipologie (Punto n. ..., lettera .....) / X / NO
<b>Eventuale sussistenza di motivi imperativi di</b>	/ / SI / X / NO – eventuali note/osservazioni

<i>rilevante interesse pubblico (art. 5, commi 9 e 10 del DPR 357/97 e ss.mm.ii)</i>	
<i>Altre informazioni</i>	
<i>Riferimenti per Comunicazioni (dati presenti nell'istanza)</i>	Nome e cognome: Arch. Felice Tambasco Indirizzo: Via S. Maria, 11 – 84051 – Centola (Sa) Tel. 0974.931750 – 338.4875912 PEC <a href="mailto:felicetambasco@pec.libero.it">felicetambasco@pec.libero.it</a>
<i>Riferimento assegnatario della gestione amministrativa</i>	Geom. Leopoldo D'Onofrio
<i>Gruppo istruttore</i>	Sorrentino Fabio, Altomonte Vincenzo
<i>Data assegnazione istruttoria</i>	19/07/2021 prot. 13303

**2. CORRISPONDENZA INTERCORSATA IN FASE ISTRUTTORIA** (es. richiesta integrazioni, integrazioni spontanee, verbale di riunione)

<i>Mittente</i>	<i>Data</i>	<i>Prot.</i>	<i>Oggetto/descrizione</i>

**3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEI CONTENUTI DELLO STUDIO D'INCIDENZA**

**3.1 Descrizione degli interventi**

Realizzazione di una struttura in legno modulare, temporanea ed amovibile a servizio alla balneazione costituita da un chiosco adibito a bar caffetteria, e che comprende, tra l'altro, un locale per il pronto soccorso, n. 2 wc, divisi per sesso, n. 1 wc per i diversamente abili. Inoltre, sono previsti delle cabine spogliatoio con docce esterne e due zone d'ombra.

**3.2 Descrizione dei contenuti dello Studio di Incidenza**

**3.2.1 Ambito di riferimento e report fotografico**

La relazione tecnica, allegata al Modulo Verifica Preliminare, riporta adeguata cartografia e report fotografico.

L'area rientra nella zona CIRA sottozona 1 del P.T.P. del Cilento Costiero, nella Zona Agricola E2 del PRG comunale ricade in Zona "B1" del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. Ed è stata individuata come S.I.C. IT.8050041 "Scoglio del Mingardo e Spiaggia di Cala del Cefalo" dal D.M. del 3.04.2000 del Ministero dell'Ambiente. Il SIC dispone di Piano di Gestione che viene allegato in formato digitale.

Il Sito di Interesse Comunitario IT 8050041 è situato in Provincia di Salerno, ed interessa il solo comune di Camerota, in particolare Loc. Mingardo che, con la lunga spiaggia sabbiosa di Cala del Cefalo, si affaccia sul Mar Tirreno. Nel suo sviluppo areale pari a circa Ha 71,00 si rinvengono gli habitat caratteristici della tipologia di Siti marino – costieri, legati alla presenza di ecosistemi

dunali. Gli habitat di interesse comunitario che insistono nel SIC e per i quali lo stesso è stato proposto, elencati nell'Allegato I della direttiva "Habitat", sono:

- 1210 Vegetazione annua delle linee di deposito marine
- 1240 Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con *Limonium* spp. endemici
- 2110 Dune embrionali mobili
- 2120 Dune mobili del cordone litorale con presenza di *Ammophila arenaria* (dune bianche)
- 2240 Dune con prati dei *Brachypodietalia* e vegetazione annua
- 2250 Dune costiere con *Juniperus* spp.
- 2260 Dune con vegetazione di sclerofille dei *Cisto-Lavanduletalia*
- 2270 Dune con foreste di *Pinus pinea* e/o *Pinus pinaster*
- 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici

Nessuno degli habitat censiti si rinviene nella zona oggetto di intervento, che infatti è esterna alle aree interessate da interventi di protezione della flora dunale e realizzati nell'ambito del Progetto Life LIFE06NAT/IT/000053, che tra le azioni ha previsto interventi urgenti per la tutela degli habitat nel SIC "Scoglio Del Mingardo e Spiaggia Di Cala Del Cefalo".

Numerose anche le presenze di flora e fauna cartografate nel Formulário Standard (non rilevate in loco). Sulla spiaggia, sabbiosa e ciottolosa, non è presente una copertura vegetale afferibile a specie prioritarie.

### 3.2.2 Interferenze con le componenti biotiche e abiotiche e fabbisogno in termini di viabilità e di reti infrastrutturali

Per quanto riguarda il fabbisogno di viabilità, la spiaggia Cala del Cefalo si trova compresa tra il Fiume Mingardo e il centro abitato di Marina di Camerota, a valle della strada regionale ex s.s. n. 562. L'area di intervento (ovvero la concessione demaniale) si raggiunge attraverso la strada comunale denominata Cavallara.

### 3.2.3 Misure di mitigazione

Gli effetti indotti dal progetto non sono tali da poter essere considerati significativi. Per cui con l'attuazione di piccoli accorgimenti mitigativi saranno facilmente eliminati, consentendo e migliorando la compatibilità ambientale del progetto.

Pertanto, a seguito della realizzazione delle azioni mitigative proposte sarà assicurata la piena compatibilità ambientale delle strutture nell'ambito dei SIC interessati, annullando gli effetti negativi alla fauna, alla vegetazione presente nel sito, e nell'area vasta d'influenza. Sarà rispettata, altresì, l'eco-compatibilità delle metodologie di allestimento, di gestione e di smontaggio dell'opera, adeguandola alle misure inserite nelle linee guida per l'utilizzo del litorale del SIC ai fini turistici, così come previsti dal Piano di Gestione, che si allega alla presente verifica preliminare.

**Durante la fase di allestimento** l'opera, per la sua natura, non comporta alcun disturbo all'eventuale presenza di falde acquifere in quanto non genera inquinamenti chimici e batteriologici, né emissioni di sostanze lubrificanti sia in fase di montaggio che in quelle di smontaggio. Inoltre, l'opera non altera la qualità del suolo in quanto non sono previsti interventi con l'ausilio di mezzi meccanici così come non viene alterata la qualità dell'aria in quanto non previsti emissioni in atmosfera di sostanze da combustione o da polveri di cantiere. Infine, l'area oggetto dell'intervento è priva di rilevato dunale; infatti, le passerelle rialzate previste dal progetto LIFE NATURA 06/NAT/IT000053, che consentono il collegamento tra gli accessi presenti sulla strada provinciale 562 e l'arenile, attraversando il rilevato dunale, in questa zona non sono state realizzate in quanto non sono presenti habitat da tutelare. Pertanto, l'impatto sulle componenti ambientali può dunque considerarsi trascurabile.

**Durante la fase di operatività** potrà essere possibile inquinamento delle acque marine, di falda e del suolo dovuti a sistemi di scarico dei reflui non idonei o per percolazioni di saponi non idonei.

A tal fine, il sistema di scarico dello stabilimento, costituito da un bar-caffetteria e da bagni per uso pubblico, avviene mediante l'utilizzo di scarichi che immetteranno direttamente nella condotta fognaria, e da qui dirette all'impianto di depurazione a fanghi attivi del villaggio "Torre Saracena" da cui dipende ed è pertinenza. Pertanto, non sono previsti vasche a tenuta e non saranno effettuate operazioni di espurgo dei reflui. Inoltre, sono presenti delle docce all'aperto con scarico diretto sulla sabbia, ove ci potrà essere l'utilizzo di shampoo e saponi creando eventuale inquinamento delle acque. A tal fine, il concessionario dovrà provvedere all'apposizione di divieti sull'utilizzo di shampoo e di saponi nelle docce, ed assicurarsi che tale divieto venga rispettato.

La struttura non altera la qualità dell'aria, in quanto non si prevede l'emissione in atmosfera di sostanze prodotte da combustione o da polveri da cantiere. Così come non si avrà alcuna alterazione del suolo, in quanto per le opere di pulizia dell'area non saranno utilizzati mezzi meccanici. Inoltre, nella gestione del sito i rifiuti prodotti saranno differenziati nei cestini presenti nell'area stessa, e trasportati nei punti di raccolta comunale secondo il calendario differenziato Comunale e da qui prelevati dal servizio di nettezza urbana. Infine, non saranno prodotti rifiuti speciali e, pertanto, non si avranno effetti negativi derivanti dalla produzione di rifiuti.

Per le operazioni di pulizia della struttura saranno utilizzati esclusivamente saponi biodegradabili.

Per inquinamento acustico si intende l'introduzione di rumori nell'ambiente abitativo o nell'ambiente esterno, tale da provocare fastidio o disturbo al riposo, ed alle attività umane, pericolo per la salute umana, deterioramento degli ecosistemi, dei beni materiali, dei monumenti, dell'ambiente abitativo o dell'ambiente esterno, o tale da interferire con le legittime fruizioni degli ambienti stessi. La struttura sarà dotata di altoparlanti l'informazione, così come previsto del Regolamento Demaniale per l'utilizzazione dell'arenile, e di apparecchi audio per la diffusione della musica di sottofondo. Il volume di tale apparecchiature saranno regolate in conformità a quanto stabilito dal piano di inquinamento acustico extraurbano del Comune di Camerota, approvato con delibera di Giunta Comunale n. 10 del 21.01.2004. Ad ogni buon fine, i valori di emissione sonora non dovranno superare i limiti imposti dalle linee guida regionali, settore tutela ambiente. (Burc n. 41 del 15.09.2003 Deliberazione n. 2436 del 01.08.2003 2/22).

Per quanto concerne le emissioni di luce artificiale, al fine di evitare un'alterazione dei ritmi biologici di flora e fauna che vengono privati delle naturali ore di buio provocando degli sfasamenti nei bioritmi d'accrescimento e provocare disturbi sull'ittiofauna, il fascio di luce emesso dai corpi illuminati installati per permettere la sicurezza e favorire la sorveglianza notturna dell'area, dovrà riguardare solo ed unicamente la struttura principale, e diretta verso il basso, la luce riflessa non dovrà superare il 10% del totale e non dovranno essere illuminati le pareti rocciose, la superficie del mare, e le componenti vegetali. Infine, i corpi illuminanti dovranno essere a norma di legge e del tipo descritto nella Legge Regionale n. 12 del 25.07.2002 inerente il contenimento dell'inquinamento luminoso e del consumo energetico.

Nell'area oggetto d'intervento non vi è alcun rilevato dunale, tuttavia è possibile che, limitando gli effetti negativi alla vegetazione psammofila, tale habitat si potrebbe con il tempo riformare. Quindi posizionando l'opera ad almeno 50 cm dal piano di calpestio (o di campagna) e avendo cura di non asportare la vegetazione che vi si è instaurata è possibile la colonizzazione vegetale durante il periodo invernale.

**Durante la fase di allestimento** il trasporto dei materiali per la realizzazione dell'opera dovrà avvenire in modo tale da evitare comportamenti che possono danneggiare la flora, quali, per esempio, lo strascinamento dei materiali utilizzati per la realizzazione delle strutture in legno.

Lo stesso comportamento sarà rispettato anche durante le fasi di smontaggio dell'opera. Inoltre, non si rilevano effetti negativi alla fauna, considerando che tali operazioni non comportano l'ausilio di mezzi meccanici in grado di generare emissioni in acqua o in atmosfera di elementi inquinanti. L'area occupata dalla struttura non coinvolge habitat di specie inserite nella Direttiva Habitat.

**Durante la fase di operatività** un'errata gestione degli scarichi dei reflui delle strutture, che

costituiscono l'intero stabilimento, potrà essere causa d'inquinamento e influire negativamente sul habitat "A 1120 Praterie di posidonia (*Posidonia oceanica*)", e di conseguenza anche al habitat trofico dell'avifauna pelagica e dei mammiferi marini. Tale effetto viene annullato attraverso le mitigazioni elencate per la protezione degli habitat marini, delle acque di falda e per la tutela del suolo. Tale misure ossia: relazione sul sistema di gestione degli scarichi e verifica del contratto con ditta autorizzata alla manutenzione dell'impianto di depurazione e della qualità dei fanghi, il divieto di utilizzo di shampoo e saponi nelle docce all'aperto, l'impiego di saponi biodegradabili per le opere di pulizia della struttura; sono sufficienti ad escludere alterazione all'ambiente marino, tra l'altro prioritaria risorsa economica anche per il concessionario

### 3.2.4 Alternative progettuali

Non descritte

## 4. COERENZA CON VINCOLI PRESENTI SUL TERRITORIO E STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE VIGENTI

<p><i>Siti Natura 2000 potenzialmente interessati dagli effetti del P/I e principali caratteristiche ecologiche per sito interessato</i></p>	<p>Numero siti: 1            Classificazione sito: SIC "Scoglio del Mingardo e spiaggia di Cala del Cefalo", codice: IT 8050041            Estensione sito/i (ha): 71  <i>Presenza di habitat e/o specie prioritarie per sito interessato:</i>            Non rilevata presenza in situ.</p> <p><i>Sintesi delle principali caratteristiche ecologiche per sito interessato: (informazioni presenti sul formulario standard Natura 2000)</i>  <i>Qualità e importanza:</i></p> <p>Sebbene notevole disturbo venga recato all'ambiente dalla strada litoranea e da altre strutture turistiche, sopravvivono ancora sulla spiaggia frammenti di vegetazione psammofila e dell'antiduna. Minore importanza ha il bosco di <i>Pinus halepensis</i>. La vulnerabilità del sito è dovuta, in maggiore misura, agli impianti per la balneazione che arrecano notevole disturbo antropico durante i mesi estivi. Si sottolinea, infine, il pericolo di erosione (Fonte: Piano di Gestione).</p>
<p><i>Presenza di Area Naturale Protetta</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> SI / <input type="checkbox"/> NO            Denominazione: PARCO NAZIONALE DEL CILENTO, VALLO DI DIANO E ALBURNI</p>
<p><i>Sentito dell'Ente Gestore dell'Area Naturale Protetta (DPR 357/97 art. 5, c. 7 e L.R. 16/2014 art. 1, c. 4)</i></p>	<p>Prot. 3940 - data 12.03.2019</p>
<p><i>Informazioni sulla tipologia del regime vincolistico derivante da strumenti di pianificazione territoriale</i></p>	<p>Oltre che nel SIC IT 8050041, l'area oggetto di intervento ricade in Zona B 1 del vigente Piano del Parco, quindi soggetta a Vincolo Paesaggistico ex D.Lgs. 42/2004, in zona CIRA sottozona 1 del P.T.P. del Cilento Costiero, nella Zona Agricola E2 del PRG comunale</p>

<b>Pareri Acquisiti</b>	Sentito Ente PNCVDA, Autorizzazione Paesaggistica n. 52/2016
<b>Informazioni sulla coerenza con le disposizioni di cui al D.M. 17 ottobre 2007</b>	Coerente
<b>Informazioni sulla coerenza con le disposizioni di cui alla DGR n. 2295 del 29 dicembre 2007</b>	Coerente
<b>Informazioni sulla coerenza con le misure di conservazione di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 795/2017</b>	Coerente
<b>Informazioni sulla coerenza del P/I con i Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, laddove presenti.</b>	Coerente

## 5. CONCLUSIONI E PROPOSTA DI PARERE


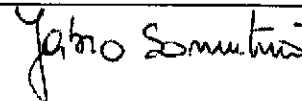
La progettazione proposta riguarda l'attrezzaggio di una concessione demaniale, con strutture temporanee e stagionali a supporto della balneazione. I punti critici sono stati analizzati nel dettaglio e sono state proposte opportune misure di mitigazione.

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito **IT 8050041** e pertanto si esclude l'intervento dalla Valutazione Appropriata di Incidenza **[REDACTED]**

- In fase di realizzazione dell'opera non dovranno essere effettuati lavaggi dei macchinari e sversamenti di qualunque natura sul suolo;
- I materiali di risulta ed i rifiuti in generale devono essere trasportati e smaltiti presso discariche autorizzate e riposti, in attesa dello smaltimento, in luogo sicuro, temporaneamente attrezzato all'interno del cantiere, nel pieno rispetto dell'ambiente naturale circostante;
- I rifiuti prodotti in fase di utilizzo devono essere smaltiti secondo la normativa vigente nel comune di Camerota;
- Rispetto delle misure di mitigazione proposte nel Modulo di Verifica Preliminare;
- **Ulteriori misure di mitigazione e prescrizioni** sono contenute nel Sentito rilasciato dall'Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano in data 12.03.2019 con prot. 3940.
- Alla fine del periodo di utilizzo, effettuare il totale ripristino dello stato dei luoghi.

Camerota, 21.07.2021

Firme Gruppo Istruttore

Dott. Vincenzo Altomonte	
Dott. Fabio Sorrentino	
Dott. Domingo D'Avenia	ASSENTE